Piano di Sviluppo del Volontariato dell'Associazione INNOVAMENTIS

Il presente **Piano di sviluppo del Volontariato** è redatto nell'ambito del progetto europeo "*Recipe for activity - volunteering for seniors*" (trad. "Ricetta per l'attività - volontariato per anziani") finanziato dal programma Erasmus+, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini, favorire lo scambio intergenerazionale e sostenere il rafforzamento della coesione sociale attraverso il coinvolgimento di volontari di diverse età in attività di solidarietà e supporto alla comunità locale.

Il progetto ha una durata di 19 mesi, da marzo 2024 fino a settembre 2025.

Il Piano di sviluppo del Volontariato sarà realizzato dall'associazione Innovamentis, in stretta collaborazione con altre organizzazioni non profit del proprio network locale, in particolare l'Associazione solidale "Evelita" e l'Associazione Auser "La Vita è Bella". La collaborazione tra diverse organizzazioni non profit per azioni integrate di volontariato locale è cruciale perché permette di superare i limiti delle singole realtà e di generare un impatto sociale molto più ampio ed efficace sul territorio.

I motivi principali della collaborazione includono:

1. **Massimizzazione delle risorse e delle competenze**: L'unione fa la forza. Ogni organizzazione porta con sé risorse specifiche (umane, economiche, materiali) e competenze uniche.
2. **Condivisione del know-how:** scambio di buone pratiche e metodi operativi efficaci.
3. **Ottimizzazione dei costi:** evitare duplicazioni di sforzi, strumenti o infrastrutture.
4. **Aumentare la capacità operativa**: unire il bacino di volontari e volontarie, consentendo di gestire progetti più ampi e complessi sul territorio.

1. L'importanza del volontariato per la comunità locale

Il **volontariato** rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita e il benessere della comunità locale. Attraverso l'impegno gratuito e solidale dei cittadini, è possibile rispondere ai bisogni sociali emergenti, rafforzare il senso di appartenenza e costruire reti di solidarietà. Il volontariato favorisce inoltre la partecipazione civica, lo sviluppo di competenze trasversali e la promozione di valori quali la solidarietà, la responsabilità e il rispetto reciproco.

Il piano è articolato in due obiettivi:

- Obiettivo "A" – **Promuovere il volontariato degli anziani presso il "Banco Alimentare"**
- Obiettivo "B" – **Sportello di Facilitazione Digitale**

Gruppi Target:

a) Volontari:

- Persone di età superiore ai 60 anni, persone a rischio di esclusione sociale, e residenti nelle aree rurali che desiderano impegnarsi attivamente nella vita della comunità locale o, nonostante le

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

loro scarse interazioni sociali, hanno idee e competenze preziose che rappresentano una opportunità per lo sviluppo della stessa comunità.

- Giovani (studenti, adulti) che desiderano acquisire esperienza sociale e sviluppare le proprie competenze.

b) Beneficiari delle attività:

- Anziani, persone sole, in difficoltà ed emarginate socialmente.
- Giovani e adulti bisognosi di supporto sociale.
- L'intera comunità locale, come gruppo target per le attività intergenerazionali e di integrazione.

2. Obiettivo A – Promuovere il volontariato degli anziani presso il Banco Alimentare

2.1 Analisi delle necessità.

La carenza di risorse umane, in termini di **volontari**, come ad esempio in un'organizzazione come un "Banco Alimentare" compromette l'efficacia dell'azione di volontariato e l'intera missione. Comporta una serie di **rischi operativi, sociali e di reputazione** che possono limitare gravemente la capacità di aiuto.

La conseguenza più diretta è l'incapacità di svolgere in modo completo le attività chiave, con un impatto negativo sui beneficiari:

- **Rallentamento della Logistica:** I volontari sono fondamentali per la **raccolta** (es. Colletta Alimentare), lo **smistamento**, lo **stoccaggio** e la **distribuzione** degli alimenti. Una carenza rallenta l'intero processo, causando potenziali ritardi nella consegna del cibo alle strutture caritative e, in ultima analisi, alle famiglie bisognose.

- **Perdita di Cibo (Spreco):** Senza personale sufficiente per la gestione tempestiva, il rischio che il cibo deperibile (soprattutto quello recuperato dalle eccedenze della filiera agroalimentare, che ha scadenze ravvicinate) vada sprecato aumenta. Questo vanifica l'obiettivo di **riduzione dello spreco** e l'efficienza del "recupero alimentare".

- **Limitazione delle Aree Servite:** L'organizzazione potrebbe essere costretta a **ridurre la frequenza delle consegne** o a **non riuscire a servire le famiglie bisognose** presenti sul territorio, lasciando scoperti interi quartieri.

2.2 Descrizione e obiettivi

L'iniziativa mira a coinvolgere persone anziane come volontari attivi presso il Banco Alimentare, in collaborazione con giovani volontari. L'attività consiste nella raccolta e distribuzione di generi alimentari a favore di famiglie e persone in difficoltà economica, individuate dalla Caritas locale. L'obiettivo è valorizzare il ruolo sociale degli anziani, promuovere la solidarietà intergenerazionale e rafforzare la coesione comunitaria.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

2.3 Azioni da intraprendere

- Organizzazione di incontri informativi per il reclutamento di volontari anziani.
- Formazione dei volontari (anziani e giovani) sulle modalità di raccolta, selezione e distribuzione degli alimenti.
- Creazione di turni misti anziani-giovani per le attività di raccolta e consegna.
- Promozione dell'iniziativa attraverso eventi pubblici e canali social dell'associazione.

2.4 Risultati attesi

✓ Coinvolgimento attivo di almeno 10 volontari anziani e 5 giovani volontari.
✓ Distribuzione regolare di generi alimentari alle famiglie in difficoltà.
✓ Aumento del senso di utilità e inclusione sociale tra le persone anziane.
✓ Rafforzamento delle relazioni intergenerazionali e del senso di comunità.

3 Obiettivo B – Sportello di Facilitazione Digitale

3.1 Analisi delle necessità.

Il "**gap digitale" nelle persone anziane** (o *Digital Divide anagrafico*) è il divario che separa gli anziani dall'accesso e dall'uso efficace delle tecnologie digitali (Internet, smartphone, servizi online). Questo fenomeno non è dovuto solo alla mancanza di strumenti, ma soprattutto alla **scarsa alfabetizzazione digitale**, ovvero l'assenza delle competenze necessarie per navigare in modo sicuro e consapevole.

L'impatto del "gap digitale" incide profondamente nella **vita quotidiana** delle persone anziane, trasformandosi in una barriera pratica. La digitalizzazione della **Pubblica Amministrazione** e dei servizi essenziali (come lo SPID, le prenotazioni sanitarie online o l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico) rende quasi impossibile per molti anziani gestire autonomamente pratiche fondamentali, costringendoli a dipendere da familiari o intermediari. Inoltre, la difficoltà nell'utilizzo di piattaforme di comunicazione e social media ostacola il mantenimento dei **contatti sociali** con parenti e amici, specialmente quelli lontani, riducendo le opportunità di partecipazione alla vita comunitaria e culturale.

Il rischio più grave è l'**emarginazione sociale**. L'esclusione digitale non è un problema meramente tecnologico, ma una nuova forma di disuguaglianza che si aggiunge e amplifica quelle preesistenti (economiche, sanitarie). L'incapacità di accedere a informazioni e servizi online condanna gli anziani a una **perdita di autonomia** e li espone a un maggiore **isolamento sociale** e solitudine, minando la dignità e la qualità della vita nella terza età.

3.2 Descrizione e obiettivi

Lo **sportello di facilitazione digitale** ha l'obiettivo di supportare, presso un luogo fisico, le persone anziane nell'utilizzo delle tecnologie digitali e dei servizi online. **Giovani volontari** offriranno assistenza diretta per attività come l'accesso ai portali governativi, la prenotazione di visite sanitarie online, la gestione di identità digitali e l'uso sicuro dell'online banking. Lo scambio intergenerazionale

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

favorisce l'inclusione sociale degli anziani e valorizza il ruolo dei giovani come agenti di cambiamento positivo.

3.3 Azioni da intraprendere

- ✓ Individuazione di giovani volontari con competenze digitali di base e avanzate.
- ✓ Attivazione di uno sportello digitale presso la sede dell'associazione o presso altra organizzazione partner di Innovamentis.
- ✓ Organizzazione di sessioni formative per i volontari sui principali servizi digitali pubblici e privati.
- ✓ Realizzazione di incontri individuali e di gruppo tra giovani e anziani.
- ✓ Monitoraggio periodico dei progressi e delle competenze acquisite dagli utenti anziani.

3.4 Risultati attesi

- Coinvolgimento di almeno 10 anziani e 5 giovani volontari.
- Incremento delle competenze digitali degli anziani e maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie.
- Riduzione del divario digitale e rafforzamento del senso di inclusione.
- Aumento delle competenze relazionali e di leadership tra i giovani volontari.

4. Benefici per lo staff dell'associazione

Il personale di staff dell'associazione Innovamentis trarrà benefici significativi da queste attività di volontariato, in termini di crescita professionale e organizzativa. In particolare:

- ✓ Miglioramento delle competenze nella gestione dei volontari e delle reti territoriali;
- ✓ Rafforzamento delle capacità di progettazione e rendicontazione in ambito europeo;
- ✓ Aumento della visibilità e della reputazione dell'associazione sul territorio;
- ✓ Promozione di una cultura organizzativa orientata alla collaborazione e alla solidarietà.

5. Conclusioni

Il presente Piano di Sviluppo del Volontariato intende rafforzare il ruolo del **volontariato** come motore di inclusione, partecipazione e solidarietà. Attraverso la collaborazione intergenerazionale e la condivisione di esperienze, il piano mira a creare una comunità più coesa, equa e consapevole del valore della cittadinanza attiva.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.